

CCXLIX SEDUTA

(POMERIDIANA)

MARTEDÌ 20 DICEMBRE 1955

Presidenza del Presidente CORRIAS

INDICE

Disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1956». (117) (Continuazione della discussione):

SOGGIU PIERO	4851-4866
BROTZU, Presidente della Giunta	4851-4852-4857-4859-4862-4865-4875
COVACIVICH	4852-4857-4858-4859-4861-4862-4865-4873-4878
PRESIDENTE	4852-4866-4873-4874
MELIS	4861-4863-4866
CASTALDI	4861-4867-4874
PIRASTU, relatore di minoranza	4862-4873-4875
DEL RIO	4863
SANNA, relatore di minoranza	4863-4866-4879
STARA, Assessore alle finanze	4864
FIORI	4866
GARDU, Assessore ai trasporti, viabilità e turismo	4866-4867-4874
CANALIS	4869
MILIA	4873
ASQUER	4873
PISANO	4879
FALCHI PIERINA, Assessore alla pubblica istruzione, assistenza e beneficenza	4879

BERNARD, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

La seduta è aperta alle ore 16 e 55.

Pag. Continuazione della discussione del disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1956». (117)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del bilancio. Si procede alla discussione degli articoli e dei capitoli.

Si dia lettura dell'articolo 1.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 1

Sono autorizzati l'accertamento, la riscossione ed il versamento, secondo le leggi in vigore, delle entrate dovute alla Regione per l'esercizio finanziario dal 1 gennaio al 31 dicembre 1956, giusta l'annesso stato di previsione delle entrate (Tabella A).

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 2

E' autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie della Regione per l'eser-

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

cizio finanziario dal 1 gennaio al 31 dicembre 1956, in conformità dell'annesso stato di previsione della spesa (Tabella B).

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

BERNARD, Segretario:

Art. 3

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del R.D. 18 novembre 1923, numero 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco numero 1, annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

BERNARD, Segretario:

Art. 4

Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa e su proposta dell'Assessore alle finanze, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (capitolo numero 52) dello stato di previsione della spesa e la loro iscrizione ai competenti capitoli.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

BERNARD, Segretario:

Art. 5

Il Presidente della Giunta regionale, con le modalità di cui al precedente articolo, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti e da presentarsi al Consiglio regionale per la convalidazione, la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese imprevedute (capitolo 53 dello stato di previsione della spesa) e la loro iscrizione ai vari capitoli del bilancio o a capitoli nuovi.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

BERNARD, Segretario:

Art. 6

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad effettuare operazioni di Tesoreria per l'importo di lire 3 miliardi da utilizzare come appresso:

a) - per esecuzione di opere straordinarie di competenza dell'Assessorato ai lavori pubblici: L. 1.000.000.000;

b) - per esecuzione di opere straordinarie di competenza dell'Assessorato all'agricoltura e foreste: L. 500.000.000;

c) - per spese straordinarie di competenza dell'Assessorato industria, commercio e rinascita: L. 500.000.000;

d) - per spese straordinarie di competenza dell'Assessorato ai trasporti, viabilità e turismo: L. 1.000.000.000.

All'estinzione di tale partita, iscritta al capitolo 42 dello stato di previsione dell'entrata, sarà provveduto con l'iscrizione della somma di L. 600 milioni negli stati di previsione della spesa di ciascuno dei prossimi cinque esercizi finanziari.

PRESIDENTE. Sull'articolo 6 è pervenuto alla Presidenza un emendamento soppressivo a firma Soggiu Piero - Melis. L'onorevole Soggiu ha facoltà di illustrarlo.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.). L'emendamento che noi abbiamo presentato è la conseguenza logica delle tesi che abbiamo sostenuto in sede di discussione generale. Noi abbiamo infatti disapprovato che nel bilancio venisse inserita una operazione di tesoreria per l'importo di 3 miliardi.

Non devo ripetere qui le ragioni per le quali siamo contrari a questa operazione, dato che sono state già lumeggiate durante la discussione generale. Devo soltanto aggiungere quali conseguenze prevediamo che potranno derivare dall'eventuale approvazione dell'emendamento, cioè dalla soppressione dell'articolo 6 del disegno di legge, e quindi dalla mancata disponibilità dei tre miliardi che sono previsti nell'articolo 6 medesimo. E' bene precisare che non intendiamo, con la soppressione di questo articolo e con la rinuncia all'operazione di tesoreria, sostenere che automaticamente si debba rinunciare a tutte le spese che sono indicate nell'articolo 6 del disegno di legge, in quanto, se ciò avvenisse, si avrebbe una diminuzione delle spese a svantaggio soltanto di taluni dei settori di attività della Giunta e, per di più, di alcuni dei settori più importanti. La nostra intenzione era, infatti, sulle prime, di proporre, correlativamente all'emendamento soppressivo dell'articolo 6 e del corrispondente articolo delle tabelle, le diminuzioni da operare nelle singole voci del bilancio. Abbiamo rinunciato a presentare questa proposta, per il momento, sia perchè riteniamo che si debba prima decidere se l'operazione debba essere fatta o no, e sia perchè ci sembra indispensabile, nel caso che il nostro emendamento venisse accolto, una consultazione in seno ai singoli Gruppi, e forse anche tra i diversi Gruppi, per vedere come riequilibrare il bilancio, dato che verrebbero a mancare questi tre miliardi di entrate. Anzi, se l'emendamento fosse accolto, sarebbe necessario addirittura una riunione della Commissione per il bilancio — riunione che potrebbe anche aver luogo immediatamente — per ritrovare, sulla base di un possibile accordo, la maniera di ripartire equamente questa diminuzione.

Ci rendiamo conto che ciò si rende necessario perchè, se vi sarà una diminuzione nelle dispo-

nibilità — non nelle entrate, perchè queste non sono vere e proprie entrate — ogni Gruppo preferirà che le diminuzioni vengano apportate in determinati settori e, nell'ambito dei singoli settori, in determinati capitoli.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta su questo emendamento?

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta si dichiara contraria all'emendamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento soppressivo Soggiu Piero - Melis all'articolo 6. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione l'articolo 6. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 7

Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa e su proposta degli Assessori competenti, di concerto con l'Assessore alle finanze, è autorizzato ove occorra a provvedere con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti alla ripartizione in articoli delle somme stanziare sui singoli capitoli degli stati di previsione.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 8

Il Presidente della Giunta regionale, con le modalità di cui al precedente articolo, è auto-

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

rizzato ove occorra, a provvedere, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, alla istituzione dei capitoli aggiunti agli stati di previsione, per le entrate da riscuotere e da versare e per le spese da pagare in conto residui dagli esercizi anteriori, per le quali non esistano nel presente bilancio i capitoli corrispondenti.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

BERNARD, Segretario:

Art. 9

Il Presidente della Giunta regionale, in base a legge della Regione, è autorizzato a disporre, a carico del capitolo 99 dello stato di previsione della spesa, i pagamenti relativi alle opere pubbliche di interesse turistico comprese nell'apposito piano particolare, rientrante fra quelli contemplati nell'ultimo comma dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, numero 3, da approvarsi ai sensi di legge.

L'assunzione degli impegni per le spese predette è subordinata all'accertamento dell'entrata del capitolo numero 34, proporzionalmente al suo ammontare.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'emendamento aggiuntivo Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich.

BERNARD, Segretario:

«Emendamento Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich.

Art. 9 bis - L'articolo 6 della legge regionale 3 ottobre 1955, numero 15, è così modificato: "E' istituito nel bilancio di previsione della spesa per l'anno 1955 il capitolo 143 bis "Contributi per l'acquisto di bestiame da lavoro". A fa-

vore di detto capitolo è stornata dal capitolo 143 la somma di L. 25 milioni".

Per i successivi esercizi si provvederà con stanziamenti su apposito capitolo di bilancio».

PRESIDENTE. L'onorevole Covacivich ha facoltà di illustrare questo emendamento.

COVACIVICH (D.C.). La legge 3 ottobre 1955, numero 15, concernente la concessione di contributi per l'acquisto di bestiame da lavoro è stata approvata alla fine dell'esercizio finanziario scorso. Poichè in tale legge, nell'articolo 6, era previsto che la sua efficacia fosse limitata all'esercizio 1955, dato che in questo bilancio è stato inserito un ulteriore stanziamento per prolungare la validità della stessa legge, era necessario apportare alla legge 3 ottobre 1955 una variazione che ne consentisse l'applicazione nell'esercizio 1956. L'emendamento aggiuntivo da noi proposto tende precisamente a questo.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta su questo articolo aggiuntivo?

BROTZU (D.C.), Presidente della Giunta. La Giunta lo accetta.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'articolo 9 bis. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

BERNARD, Segretario:

Art. 10

E' autorizzata l'iscrizione nei registri di consistenza del patrimonio regionale delle somme stanziare nei capitoli numero 174 - 175 - 176 - 177 - 184 - 185 - 187 - 189 - 190 - 192 e 193 dello stato di previsione della spesa.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione, con l'intesa, come negli anni scorsi, che se qualche altro capitolo aggiuntivo sarà approva-

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

to, sarà poi aggiunto in sede di coordinamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 11

E' approvato l'unito riepilogo da cui risultano le entrate e le spese previste per l'esercizio finanziario dal 1 gennaio al 31 dicembre 1956.

PRESIDENTE. Anche per questo articolo è necessario chiarire che il riepilogo sarà quello che risulterà poi dall'approvazione di tutti i capitoli relativi. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si procede all'esame dei capitoli relativi alle entrate. Si dia lettura dei capitoli dall'1 all'8.

BERNARD, *Segretario*:

TITOLO I — ENTRATA ORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive

Redditi patrimoniali.

- 1 - Redditi dei terreni e dei fabbricati (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 39 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) L. 23.000.000.
- 2 - Canoni sui permessi di ricerche minerarie e sulle concessioni di miniere (articoli 7 e 25 R.D. 19 luglio 1927, numero 1443, e successive modificazioni) L. 25 milioni.
- 3 - Partecipazione ai profitti delle attività minerarie (articolo 18, lettera g, R. D. 29 luglio 1927, numero 1443) L. 120 milioni.
- 4 - Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i redditi di bonifica e i proventi della pesca lire 8.000.000.

5 - Canoni sulle concessioni idroelettriche (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3) L. 2.600.000.

6 - Proventi delle concessioni di pesca in acque pubbliche L. 10.000.000.

7 - Proventi delle foreste demaniali (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 39 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) L. 32.000.000.

8 - Proventi della cessione in uso di alloggi al personale della Regione (articolo 2 L.R. 26 marzo 1953, numero 4) per memoria.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 9 al 12.

BERNARD, *Segretario*:

*Tributi.**Imposte dirette*

- 9 - Imposta sui fondi rustici (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 32 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) L. 85.000.000.
- 10 - Imposta sui fabbricati (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 32 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) L. 70.000.000.
- 11 - Imposta sui redditi agrari (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 32 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) L. 40.000.000.
- 12 - Imposta sui redditi di ricchezza mobile (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, articolo 33 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250, e legge 5 gennaio 1953, numero 21) L. 1.850.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

Si dia lettura dei capitoli dal 13 al 18.

BERNARD, *Segretario*:

Tasse e imposte indirette sugli affari.

- 13 - Imposta sulla manomorta (articolo 8 L. C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 34 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) per memoria.
- 14 - Tassa di bollo (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 34 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) lire 1 miliardo e 100 milioni.
- 15 - Imposta in surrogazione del registro e del bollo (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 34 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) L. 1.250.000.
- 16 - Imposta ipotecaria (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 34 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) L. 270.000.000.
- 17 - Tasse sulle concessioni governative (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 34 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) L. 500.000.000.
- 18 - Imposta generale sull'entrata (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 38 D.P.R. 10 maggio 1949, numero 250): quota in conto L. 4.000.000.000.

PRESIDENTE. Al capitolo 18 è stato presentato dalla Commissione un emendamento che tende a portare l'entrata dell'imposta generale sulla entrata a lire 4.194 milioni. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, metto innanzitutto in votazione il capitolo 18 nel testo emendato dalla Commissione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione gli altri capitoli. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 19 al 24.

BERNARD, *Segretario*:

Imposte indirette sui consumi.

- 19 - Imposta sul gas e sull'energia elettrica, e relative indennità di mora (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 36 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) L. 150.000.000.

Monopoli.

- 20 - Imposta di consumo sui tabacchi (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3, e articolo 37 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) L. 6.300.000.000.

Entrate diverse.

- 21 - Proventi della vendita del Bollettino Ufficiale della Regione (articolo 17 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) L. 5 milioni.
- 22 - Proventi della vendita del Bollettino bimestrale di statistica e di altre pubblicazioni della Regione L. 1.000.000.
- 23 - Interessi attivi sul conto corrente di Tesoreria e sulle contabilità speciali (L.R. 11 maggio 1951, numero 11) L. 370 milioni.
- 24 - Entrate eventuali e varie L. 5.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 25 al 27.

BERNARD, *Segretario*:

Rimborsi e concorsi nelle spese ordinarie.

- 25 - Ricupero di somme erogate su capitoli di spesa della parte ordinaria del bilancio L. 5.000.000.
- 26 - Ricupero rateale delle anticipazioni concesse agli agenti forestali per l'acquisto di cavalli di servizio e delle relative bardature (articolo 2 L.R. 29 aprile 1953, numero 13) per memoria.

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

- 27 - Rimborso di spese incontrate per lo svolgimento di funzioni per conto dello Stato (articolo 23 D.P.R. 19 maggio 1950, numero 327) L. 30.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 28 al 37.

BERNARD, Segretario:

TITOLO II — ENTRATA STRAORDINARIA.

Categoria I - Entrate effettive

Rimborsi e concorsi nelle spese straordinarie.

- 28 - Ricupero di somme erogate sui capitoli di spesa della parte straordinaria del bilancio L. 5.000.000.
- 29 - Trattenuta dello 0,70 per cento sull'importo dei sussidi per opere di miglioramento fondiario, per spese di vigilanza e per studi ed accertamenti relativi alle opere concesse (articolo 8 L.R. 26 ottobre 1950, numero 46) L. 10.150.000.
- 30 - Rimborso, da parte dei beneficiari, delle quote a loro carico sulle spese per opere obbligatorie di sistemazione idraulico-agraria eseguite a cura della Regione (articolo 6 L.R. 9 agosto 1950, numero 44) per memoria.
- 31 - Rimborso da parte degli enti locali interessati delle quote a loro carico sulle spese per l'esecuzione di opere pubbliche di loro competenza (articolo 2 L.R. 9 marzo 1950, numero 12, e articolo 6 L.R. 8 maggio 1951, numero 5) L. 1 milione.
- 32 - Versamento, da parte dei Comuni, dei contributi ad essi spettanti per la costruzione dei porti di IV classe (articolo 2 L.R. 1 febbraio 1952, numero 8) per memoria.

- 33 - Provento del conguaglio fino al 31 dicembre 1949 tra le entrate spettanti alla Regione e le spese per il finanziamento dei servizi da trasferire alla medesima, per il funzionamento degli Organi regionali e per il primo impianto degli uffici (articolo 53 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) per memoria.

- 34 - Contributo straordinario dello Stato per particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiarie (articolo 8 L. C. 26 febbraio 1948, numero 3) L. 920 milioni.

- 35 - Contributo straordinario dello Stato per il piano di elettrificazione (articolo 8 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3) per memoria.

- 36 - Rimborso di spese per il concorso nella formazione del Piano organico per favorire la rinascita economica e sociale dell'Isola (articolo 13 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3) per memoria.

- 37 - Rimborso di spese per interventi antianofelici in acque pubbliche (legge 13 febbraio 1933, numero 215) per memoria.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 38 al 45.

BERNARD, Segretario:

Categoria II - Entrate per movimento di capitali.

Vendita di beni.

- 38 - Proventi della vendita di beni patrimoniali (articolo 2 L.R. 31 ottobre 1952, numero 34) L. 10.000.000.
- 39 - Proventi della cessione a pagamento rateale di alloggi al personale di ruolo della Regione (articolo 2 L.R. 26 marzo 1953, numero 4) per memoria.

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

Accensione di debiti.

- 40 - Ricavo dei mutui di cui all'articolo 7 della L.R. 21 marzo 1951, numero 4, modificato dall'articolo 5 della L.R. 21 febbraio 1952, numero 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952, numero 4, e 27 dicembre 1952, numero 30) per memoria.
- 41 - Ricavo delle operazioni di Tesoreria (articolo 6 L.R. 24 marzo 1952, numero 7, articolo 8 L.R. 30 dicembre 1952, numero 33, e articolo 8 L.R. 30 dicembre 1954, numero 26) per memoria.
- 42 - Provento dell'operazione di Tesoreria (articolo 6 della presente legge) L.3 miliardi.

Partite che si compensano nella spesa.

- 43 - Imposta generale sull'entrata sui canoni e proventi relativi ai beni patrimoniali della Regione L. 2.000.000.
- 44 - Tributi erariali relativi ai pagamenti L. 50.000.000.
- 45 - Assicurazioni ed assistenza al personale e contributi obbligatori diversi L. 80 milioni.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si procede all'esame dei capitoli relativi alla spesa. Si dia lettura dei capitoli dall'1 al 5.

BERNARD, *Segretario*:

TITOLO I. - SPESA ORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Consiglio regionale.

- 1 - Spese per il Consiglio regionale L. 290 milioni.

Presidenza della Giunta regionale.

- 2 - Indennità, assegni, medaglie di presenza e rimborso delle spese di viaggio al Presidente della Giunta regionale ed agli Assessori (articoli 2, 4 e 5 L.R. 27 giugno 1949, numero 2, articolo 1 L.R. 1 agosto 1951, numero 13, e articoli 2 e 3 L.R. 8 giugno 1954, numero 10) L. 25 milioni.
- 3 - Fondo a disposizione del Presidente della Giunta per contributi e sussidi per opera di assistenza, nonchè per spese relative ad avvenimenti eccezionali e varie L. 25 milioni.
- 4 - Fondo a disposizione del Presidente della Giunta per contributi e sussidi per opere di assistenza e beneficenza L. 35 milioni.
- 5 - Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese riservate L. 5.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 6 al 17.

BERNARD, *Segretario*:

Personale degli uffici centrali e varie.

- 6 - Stipendi, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale di pubbliche Amministrazioni comandato presso l'Amministrazione regionale (LL.RR. 7 dicembre 1949, numero 6; 12 dicembre 1949, numero 8; 27 luglio 1950, numero 39; 9 febbraio 1951, numero 2; 18 maggio 1951, numero 10; 4 maggio 1953, numero 16; 5 maggio 1953, numero 19; 8 febbraio 1955, numero 2) (spesa fissa) L. 120.000.000.
- 7 - Stipendi, salari, indennità, assegni e trat-

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

- tamento di licenziamento al personale assunto dall'Amministrazione regionale (LL.RR. 12 dicembre 1949, numero 8; 27 luglio 1950, numero 38; 27 luglio 1950, numero 39; 9 febbraio 1951, numero 2; 18 maggio 1951, numero 9; 24 giugno 1952, numero 9; 7 maggio 1953, numero 15; e 5 maggio 1953, numero 19) (spesa fissa) L. 270.000.000.
- 8 - Premi giornalieri di presenza al personale (articolo 8 D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19) (spesa obbligatoria) per memoria.
- 9 - Compensi per lavoro straordinario al personale (articolo 2 D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19) L. 27.000.000.
- 10 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio (articolo 6 D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19) L. 18.000.000.
- 11 - Indennità di missione e rimborso di spese di viaggio e trasferimento (legge 29 giugno 1951, numero 489, e D.P.R. 11 luglio 1952, numero 767) L. 25.000.000.
- 11 bis - Facilitazioni di viaggio al personale del Consiglio e dell'Amministrazione della Regione (L.R. 7 ottobre 1955, numero 19) L. 10.000.000.
- 12 - Indennità di Gabinetto al personale del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e delle Segreterie particolari del Presidente e degli Assessori (articolo 2 D.L.C.P.S. 16 novembre 1947, numero 1282) (spesa obbligatoria) L. 18 milioni.
- 13 - Sussidi al personale L. 6.000.000.
- 14 - Compensi, indennità di trasferta e di pernottamento e rimborso di spese di viaggio ai componenti e ai segretari di Commissioni, Comitati ed altri consessi istituiti presso l'Amministrazione regionale (L.R. 8 febbraio 1950, numero 6) L. 2.000.000.
- 15 - Indennità di primo impianto dei servizi al personale di cui al capo VI delle norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna approvato con D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250 (LL.RR. 27 luglio 1950, numero 40, e 9 febbraio 1951, numero 2) L. 9.000.000.
- 16 - Compensi ad estranei all'Amministrazione regionale per incarichi e studi nell'interesse dell'Amministrazione stessa L. 6.000.000.
- 17 - Compensi, onorari, diritti e rimborsi al personale ed agli uffici di altre Amministrazioni per prestazioni rese all'Amministrazione regionale L. 3.000.000.
- PRESIDENTE. Ai capitoli 6 e 7 è stato presentato il seguente emendamento a firma degli onorevoli Amicarelli, Bernard, Canalis, Castaldi e Covacivich: «Sostituire in finale ad ogni capitolo alla dizione "spesa fissa" la dizione "spesa fissa ed obbligatoria"». L'onorevole Covacivich ha facoltà di illustrare l'emendamento.
- COVACIVICH (D.C.). Ritengo superflua l'illustrazione. Si tratta di perfezionare la dizione di quei capitoli per poter meglio utilizzare i capitoli stessi, secondo le leggi approvate dal Consiglio regionale.
- PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?
- BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta accetta l'emendamento.
- PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, metto in votazione i capitoli 8, 9, 10, 11, 11 bis, 12, 13, 14, 15, 16 e 17. Chi li approva alzi la mano.
- (Sono approvati).
- Metto in votazione i capitoli 6 e 7 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich. Chi li approva alzi la mano.
- (Sono approvati).

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

Si dia lettura dei capitoli dal 18 al 24.

BERNARD, *Segretario*:

Funzionamento degli uffici centrali e varie.

- 18 - Spese per cancelleria, stampati, illuminazione, riscaldamento, manutenzione mobili e locali, acquisto di pubblicazioni, funzionamento della biblioteca e varie L. 35.000.000.
- 19 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche (spese obbligatorie) L. 10.000.000.
- 20 - Spese per la pubblicazione e la vendita del Bollettino Ufficiale della Regione (articolo 17 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) (spesa obbligatoria) L. 5 milioni.
- 21 - Spese per l'esercizio e la manutenzione degli automezzi L. 25.000.000.
- 22 - Spese per fitti e canoni (spesa fissa) lire 25.000.000.
- 23 - Spese di liti e per arbitraggi (spesa obbligatoria) L. 500.000.
- 24 - Spese eventuali e varie L. 1.820.562.

PRESIDENTE. Si dia lettura dell'emendamento Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich.

BERNARD, *Segretario*:

«Capitolo 22: da L. 25.000.000 a L. 20 milioni».

PRESIDENTE. L'onorevole Covacivich ha facoltà di illustrare questo emendamento.

COVACIVICH (D.C.). L'emendamento da noi proposto è il risultato della discussione che ha avuto luogo in Commissione. Era stato rilevato che col primo di gennaio del 1956 gli uffici della Regione si sarebbero trasferiti nel palazzo di proprietà della Regione stessa, sito in viale Trento, e, pertanto, la spesa preventivata di 25 milioni per affitti e canoni è stata considerata eccessiva.

Questa osservazione ha fatto sì che l'Amministrazione regionale, riconosciutane l'esattezza, si dichiarasse favorevole alla diminuzione di questo capitolo.

PRESIDENTE. Metto in votazione i capitoli 18, 19, 20, 21, 23 e 24. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Metto in votazione il capitolo 22 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 25 al 30.

BERNARD, *Segretario*:

Personale e funzionamento del Centro regionale antimalarico ed anti-insetti.

- 25 - Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale del Centro regionale antimalarico ed anti-insetti (articoli 3 e 9 L.R. 17 marzo 1953, numero 6 e L.R. 8 febbraio 1955, numero 2) (spesa fissa) L. 265.000.000.
- 26 - Premi giornalieri di presenza al personale del Centro regionale antimalarico ed anti-insetti (articolo 8 D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19) (spesa obbligatoria) per memoria.
- 27 - Compensi per lavoro straordinario al personale del Centro regionale antimalarico ed anti-insetti (articolo 2 D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19) L. 5.000.000.
- 28 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio al personale del Centro regionale antimalarico ed anti-insetti (articolo 6 D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19) L. 5 milioni.
- 29 - Compensi ad estranei al Centro regionale antimalarico ed anti-insetti per incarichi e studi nell'interesse del Centro stesso L. 2.000.000.

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

30 - Spese per l'impianto, l'attrezzatura ed il funzionamento del Centro regionale antimalarico ed anti-insetti L. 43.000.000.

PRESIDENTE. Sono stati presentati emendamenti dagli onorevoli Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi e Covacivich. Se ne dia lettura.

BERNARD, *Segretario*:

«Capitolo 25: sostituire in finale alla dizione "spesa fissa" la dizione "spesa fissa ed obbligatoria"».

«Capitolo 30: aggiungere la legenda "e per interventi di piccola bonifica nelle zone extra comprensorio"».

«Capitolo 30: da L. 43.000.000 a L. 103 milioni».

PRESIDENTE. L'onorevole Covacivich ha facoltà di illustrare questi emendamenti.

COVACIVICH (D.C.). La proposta di portare lo stanziamento del capitolo 30 da 43 a 103 milioni è una conseguenza del cambiamento di dizione proposto per lo stesso capitolo. Nell'emendamento infatti abbiamo proposto che venisse aggiunta la dizione «e per interventi di piccola bonifica nella zona extra comprensorio». E' noto a tutti gli onorevoli colleghi che la lotta contro la zanzara malarica è condotta non soltanto con lo spargimento del verde di Parigi e degli insetticidi più idonei ad uccidere l'insetto, ma è necessario, il più delle volte, intervenire proprio con opere che favoriscano il deflusso delle acque verso il mare, opere che non rientrano tra quelle che l'Amministrazione regionale può attualmente realizzare. Gli emendamenti al capitolo 30 tendono pertanto a consentire all'Assessorato, attraverso il centro che all'uopo è stato attrezzato con mezzi idonei, ad eseguire opere di piccola bonifica nel senso da me indicato.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta accetta gli emendamenti.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, metto in votazione i capitoli 26, 27, 28 e 29. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Metto in votazione il capitolo 25 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il primo emendamento Amicarelli ed altri al capitolo 30. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ancora in votazione il secondo emendamento Amicarelli ed altri al capitolo 30. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto infine in votazione la restante parte del capitolo 30. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura dei capitoli dal 31 al 36.

BERNARD, *Segretario*:

Personale e funzionamento degli uffici periferici dell'Assessorato all'agricoltura.

31 - Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamenti di quiescenza o di licenziamento al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici (articolo 7 D.P.R. 19 maggio 1950, numero 327, e L.R. 22 aprile 1955, numero 8) (spesa fissa); indennità giornaliera per il mantenimento dei quadrupedi e compenso annuo per spese di ferratura, consultazioni veterinarie, acquisto di medicine ed affitto scuderie agli agenti forestali (articolo 5 L.R. 29 aprile 1953, numero 13) (spesa fissa) L. 260.000.000.

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

32 - Premi giornalieri di presenza al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimenti del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici (articolo 8 D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19) (spesa obbligatoria) per memoria.

33 - Compensi per lavoro straordinario al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici (articolo 2 D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19) L. 12.000.000.

34 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici (articolo 6 D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19) lire 12.000.000.

35 - Indennità di missione e rimborso di spese di viaggio e trasferimento al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici (legge 29 giugno 1951, numero 489, e D.P.R. 11 luglio 1952, numero 767) L. 45.000.000.

36 - Spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici L. 33.000.000.

PRESIDENTE. E' stato presentato al capito-

lo 31, dagli onorevoli Amicarelli, Bernard, Canalis, Castaldi e Covacivich, un emendamento che tende a sostituire alla dizione «spesa fissa» la dizione «spesa fissa ed obbligatoria».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto in votazione i capitoli dal 32 al 36. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Metto in votazione il capitolo 31 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 37 al 39.

BERNARD, Segretario:

Rimborso di spese allo Stato.

37 - Rimborso di spese sostenute dallo Stato per lo svolgimento di funzioni per conto della Regione (articolo 23 D.P.R. 19 maggio 1950, numero 327) L. 30.000.000.

Stampa e informazioni.

38 - Spese per promuovere le iniziative intese a divulgare la conoscenza dei problemi e dell'attività della Regione e a documentare fatti e avvenimenti di interesse regionale (L.R. 7 maggio 1953, numero 11) L. 70.000.000.

Enti locali.

39 - Spese e contributi per l'istituzione e il potenziamento dei servizi di sicurezza antincendi nelle campagne (L.R. 21 luglio 1954, numero 28). Spese, contributi e premi per la prevenzione e la repressione dell'abigeato e per i servizi di polizia locale urbana e rurale L. 30 milioni.

PRESIDENTE. Al capitolo 37 è stato presentato un emendamento Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich, che tende a portare la spesa da 30 a 5 milioni. Al capitolo 38 è stato presentato un altro emendamento che tende a portare la spesa da 70 a 80 milioni.

L'onorevole Covacivich ha facoltà di illustrare questi emendamenti.

COVACIVICH (D.C.). La proposta di ridurre lo stanziamento del capitolo 37 da 30 a 5 milioni è determinata dalla necessità di recuperare alcune somme per poter aumentare gli stanziamenti di vari capitoli che in seguito verranno discussi. E' stato possibile proporre il ricupero di questa somma in quanto gli uffici hanno ritenuto sufficienti, per eventuali rimborsi allo Stato di somme dovute dalla Regione, le somme già accantonate a questo scopo nei bilanci precedenti.

Per quanto attiene alla proposta di portare lo stanziamento del capitolo 38 da 70 a 80 milioni, va rilevato che lo stanziamento proposto dalla Giunta era in realtà di 100 milioni e che la Commissione lo ha ridotto a 70 milioni. Sennonché la diminuzione di 30 milioni è apparsa eccessiva, in relazione allo scopo che si vuole raggiungere con questo stanziamento, e pertanto, eseguiti meglio i calcoli per quanto riguarda le spese che dovrebbero far capo a questo capitolo, si è arrivati ad una soluzione intermedia, proponendo una riduzione di soli 20 milioni rispetto alla originaria proposta della Giunta: lo stanziamento del capitolo 38, pertanto, dovrebbe essere portato, dai 70 milioni proposti dalla Commissione, a 80 milioni, secondo l'emendamento da noi proposto.

MELIS (P.S.d'A.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MELIS (P.S.d'A.). Il nostro Gruppo esprime parere contrario a questo emendamento, e in genere allo stanziamento del capitolo 38, così come è stato concepito. E' appena il caso di rilevare che lo stanziamento dello scorso anno per questa voce era di 10 milioni. Questo è il settore nel quale è avvenuta con maggiore intensità e con più slancio e trasporto quella concentrazione di mezzi che ha ispirato le dichiarazioni fatte stamane dal Presidente della Giunta; dai 10 milioni stanziati lo scorso anno si è passati ai 100 milioni proposti quest'anno dalla Giunta.

Riteniamo assolutamente ingiustificata questa spesa, che praticamente corrisponde a quella per la stampa e propaganda di non felice memoria. Noi riteniamo che la migliore stampa e propaganda di ciò che la Regione realizza sia nella realizzazione delle opere stesse; cosicchè questa è una spesa in eccesso che non trova giustificazione neanche in questo bilancio inflazionato.

CASTALDI (D.C.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTALDI (D.C.). Mi sorprende la critica mossa dall'amico onorevole Melis, perchè per lungo tempo proprio i sardisti hanno fatto osservare che in Sardegna le realizzazioni sono numerose in tutti i campi, ma non sono conosciute. La Sicilia, invece, svolge una formidabile azione propagandistica in tutti i campi. Ogni giorno la Regione Siciliana invia pubblicazioni riguardanti la Sicilia, e sono magnifiche pubblicazioni, anche quando si tratta dei bollettini periodici dei vari Assessorati.

I sardisti si dichiarano convinti che le opere buone si impongono da sole: ebbene posto che sono anche convinti di operare bene, io li invito, in periodo di elezioni, ad astenersi dallo svolgere alcuna azione di propaganda. Eppure fino ad oggi anche i sardisti hanno svolto le campagne elettorali come tutti gli altri, ed hanno fatto bene, perchè non basta realizzare cose buone, ma occorre anche svolgere una efficace propaganda...

MELIS (P.S.d'A.). La propaganda, però, ce la paghiamo noi!

CASTALDI (D.C.). E' naturale che lo facciate. Anche la Democrazia Cristiana paga da sè la sua propaganda.

Nessuno può negare, comunque, che la Regione debba svolgere un'azione di propaganda a favore della Sardegna e del turismo sardo... (*Interruzioni*). Non è neppure esatto affermare, come ha detto l'onorevole Melis, che pure faceva allora parte della Giunta, che l'anno

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

scorso sono stati stanziati 10 milioni per questa attività: lo stanziamento era di 60 milioni, quindi quest'anno l'aumento sarebbe di soli 20 milioni, e sarebbe pienamente giustificato per il rapido e costante aumento delle spese tipografiche.

E' certamente un diritto dell'opposizione e della maggioranza criticare la Giunta se questi quattrini saranno in seguito spesi male, ma non si può certo criticare questo stanziamento, destinato a far conoscere la Sardegna, tanto più che si tratta di uno stanziamento veramente esiguo, quando si pensa che qualunque azienda commerciale di una certa proporzione spende annualmente non meno di 8-900 milioni per propaganda. Non si dimentichi che anche le spese di pubblicazione della rivista «Sardegna», per la quale il Consiglio ha anche approvato un ordine del giorno, devono far capo a questo capitolo del bilancio. Anche i sardisti hanno votato a favore di quell'ordine del giorno: è quindi giusto che approvino lo stanziamento dei mezzi necessari per far fronte a quella spesa.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta accetta gli emendamenti.

PRESIDENTE. Metto in votazione il capitolo 37 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il capitolo 38 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il capitolo 39. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 40 al 44.

BERNARD, *Segretario*:

40 - Spese per il controllo sugli enti locali

(articolo 46 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3) e per i servizi di consulenza a favore di tali enti L. 120.000.000.

Patrimonio regionale.

41 - Spese per l'amministrazione e la manutenzione dei beni patrimoniali L. 2 milioni.

42 - Spese per imposte e tributi fondiari sui beni demaniali e patrimoniali della Regione (articolo 39 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) L. 1.500.000.

Demanio forestale.

43 - Spese per il personale ed il funzionamento degli uffici già facenti parte dell'azienda di Stato per le foreste demaniali e per gli oneri fiscali relativi al patrimonio forestale L. 12.000.000.

44 - Spese per l'amministrazione ed il governo delle foreste e dei terreni del demanio regionale L. 55.000.000.

PRESIDENTE. Al capitolo 40 è stato presentato un emendamento Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich, che tende a portare lo stanziamento da 120 milioni a 10 milioni. L'onorevole Covacivich ha facoltà di illustrarlo.

COVACIVICH (D.C.). La nostra proposta di diminuire lo stanziamento del capitolo 40 è dovuta al fatto che è stato accertato che per tale capitolo è ancora disponibile un residuo di 120 milioni sul bilancio per il 1954. Pertanto, abbiamo ritenuto sufficiente che per questo capitolo vengano stanziati in questo bilancio 10 milioni.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta accetta questo emendamento.

PIRASTU (P.C.I.), *relatore di minoranza*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

PIRASTU (P.C.I.), *relatore di minoranza*. Noi non siamo favorevoli all'approvazione di questo emendamento. Non ci pare opportuno apportare una tale riduzione proprio quando il Consiglio regionale si appresta a votare il disegno di legge concernente il controllo sugli atti degli enti locali, perchè, se è vero che ci sono residui su questo capitolo, è anche indubbio che l'approvazione del disegno di legge porterà come conseguenza una spesa, e non sappiamo in quale modo questa spesa potrà essere coperta; a meno che non sia proposito della maggioranza impedire l'approvazione di questo disegno di legge.

Al di fuori di questa ragione politica, non vediamo quali altre ragioni abbiano potuto determinare la presentazione di questo emendamento. Il disegno di legge per il controllo sugli atti degli enti locali, presentato dalla precedente Giunta, non ci trova in tutti i suoi punti consenzienti, ma senza dubbio rappresenta un grande passo in avanti, perchè, se venisse approvato, rappresenterebbe finalmente la attuazione di una norma statutaria che da lungo tempo attende di essere attuata, ed è per lo meno strano che proprio ora che il disegno di legge sta per essere discusso si voglia diminuire lo stanziamento che dovrebbe permettere la applicazione della legge.

Io ritengo che la Giunta debba fornire precisazioni su questo punto, che ritengo debba essere esaminato con attenzione dal Consiglio regionale, perchè non si tratta di una questione puramente finanziaria, ma di una questione politica, che coinvolge il problema dell'autonomia degli enti locali.

MELIS (P.S.d'A.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MELIS (P.S.d'A.). Sono costretto ad esprimere la mia sorpresa per la giustificazione che l'onorevole Covacovich ha ritenuto di dover fornire al Consiglio sulla proposta di riduzione di questo stanziamento. In sostanza, egli ha affermato che la riduzione stessa si giustifica in quanto sono disponibili, in conto residui per il bilancio 1954, i 120 milioni già stanziati nel

bilancio stesso. Ora, per quanto conosciamo della tecnica di bilancio, non sembrerebbe possibile che impegni di questa natura, non appoggiati a provvedimenti legislativi formalmente perfetti, possano essere inseriti nel conto residui. Quindi, gradiremmo conoscere dall'onorevole Assessore alle finanze in base a quali disposizioni — certamente innovative — sarebbe possibile impegnare, in conto residui, somme che non sono legate a provvedimenti legislativi e a spese effettive, nell'esercizio nel quale tali somme sono state stanziare. Soltanto dopo che l'onorevole Assessore ci avrà fornito questo chiarimento, sarà possibile valutare la portata di questo emendamento, e giungere, eventualmente, a quelle illazioni alle quali, con giusta preoccupazione, faceva cenno l'onorevole Pirastu.

DEL RIO (D.C.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEL RIO (D.C.). Anch'io manifesto la più viva perplessità per la giustificazione che ha portato il presentatore dell'emendamento, in quanto ritengo che non possa essere vincolata una somma, quando manca la legge in base alla quale la somma stessa può essere spesa. E' evidente che la Giunta regionale, con sua deliberazione, può inviare in qualunque momento il cartellino d'impegno di una somma alla Ragioneria, ma questo può avvenire soltanto quando esiste la legge in base alla quale il vincolo di una determinata somma è possibile.

Ieri il nostro Gruppo ha discusso tutti questi emendamenti, ma io ero assente e non so quale giustificazione abbia dato l'Assessore alle finanze. Non vorrei che in buona fede ci trovassimo tra breve ad approvare una legge di fondamentale importanza senza però disporre di uno stanziamento che ci consenta di attuarla. Io vorrei quindi assicurazioni formali e tassative dall'Assessore alle finanze, perchè diversamente sarei costretto, mio malgrado, ad astenermi, per lo meno, dalla votazione di questo emendamento.

SANNA (P.S.I.), *relatore di minoranza*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANNA (P.S.I.), *relatore di minoranza*. Anch'io voglio esporre brevemente le ragioni per cui noi non siamo d'accordo sull'emendamento proposto dall'onorevole Covacovich. Non mi soffermerò sugli aspetti politici del problema, che sono stati ricordati dall'onorevole Pirastu e dall'onorevole Melis, però devo dire che mi sembra del tutto imprudente apportare una drastica diminuzione di questo capitolo, anche ammesso che fossero disponibili i residui dello scorso anno (che si aggirerebbero intorno alla stessa cifra), tra l'altro perchè non sappiamo effettivamente a quale spesa andiamo incontro con l'attuazione del controllo sugli enti locali. Quindi mi pare che per ragioni di prudenza si debba mantenere lo stanziamento previsto nel capitolo 40, così come è stato proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze per esprimere il parere della Giunta.

STARA (D.C.), *Assessore alle finanze*. Credo che si potrebbe accusare la Giunta di insensibilità solo se non avesse tenuto conto dell'importanza della legge sul controllo degli enti locali, della quale posso essere considerato il padre, sia pure sfortunato, perchè, anche se il disegno di legge non è stato da noi presentato al Consiglio, tuttavia gli studi relativi erano stati compiuti. Questo significa che da parte nostra non si è stati, nè si poteva essere, indifferenti o insensibili di fronte a questo problema, che riconosciamo basilare per la realizzazione dell'autonomia regionale.

Alla Giunta, quando è stato previsto uno stanziamento di 120 milioni per questo capitolo, era sfuggito, come giustamente ha affermato l'onorevole Covacovich, che vi era, sul bilancio del 1954, un residuo di 120 milioni. Avevamo ritenuto che la somma di 120 milioni stanziata *ex novo* fosse sufficiente per fare fronte ai primi impegni che potrebbero derivare dalla legge, una volta che fosse approvata; è quindi preferibile poter disporre di questo residuo di 120 milioni.

Posso dare assicurazione al Consiglio che tale residuo potrà essere utilizzato nel momento in cui la legge dovesse entrare in vigore. Nel capitolo è stato fatto riferimento alla legge sulla contabilità generale dello Stato proprio per poter successivamente fare fronte a questi impegni.

D'altra parte non è esatto affermare — come ha fatto l'onorevole Sanna — che noi vogliamo diminuire lo stanziamento di questo capitolo. In realtà, per questo capitolo saranno disponibili, quest'anno, 10 milioni in più, perchè ai 120 milioni disponibili dal bilancio precedente si aggiungerebbero i 10 milioni che l'emendamento presentato propone di stanziare quest'anno.

L'onorevole Sanna ha giustamente osservato che non sappiamo oggi a quali spese andiamo incontro per l'attuazione della legge. Ciò è vero, però possiamo prevedere che la legge non troverà certamente pratica attuazione in tutti i 12 mesi del prossimo anno, quindi, riteniamo che la somma di 130 milioni possa essere più che sufficiente.

Comunque posso assicurare che, una volta resa operante la legge, il residuo di 120 milioni potrà essere impegnato.

PRESIDENTE. Metto in votazione anzitutto i capitoli dal 41 al 44. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Metto in votazione il capitolo 40 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 45 al 50.

BERNARD, *Segretario*:

Tributi.

45 - Rimborso per indebiti e per inesigibilità afferenti alla quota di nove decimi delle imposte erariali sui terreni, sui fabbricati e sui redditi agrari (articolo 32 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) (spesa d'ordine) L. 5.000.000.

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

46 - Rimborsi per indebitato e per inesigibilità afferenti alla quota di nove decimi della imposta erariale di ricchezza mobile (articolo 33 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) (spesa d'ordine) L. 40.000.000.

47 - Rimborso di tributi indebitamente percetti o non dovuti (articolo 35 D.P.R. 19 maggio 1949, numero 250) (spesa d'ordine) L. 3.000.000.

48 - Rimborsi per provvigioni ai distributori primari e per aggi ai distributori secondari dei valori bollati (spesa d'ordine) L. 48.000.000.

49 - Spese per il funzionamento degli organi di rappresentanza locali incaricati di attuare la collaborazione nelle operazioni di accertamento dei tributi erariali (articolo 9 L.C. 26 febbraio 1948, numero 3) per memoria.

Credito e risparmio.

50 - Onorari, diritti e rimborsi per il servizio di vigilanza sulle aziende di credito regionale per memoria.

PRESIDENTE. Sui capitoli 45 e 46 sono stati presentati i seguenti emendamenti Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich: «Capitolo 45: da 5 milioni a 1 milione»; «Capitolo 46: da 40 milioni a 15 milioni».

L'onorevole Covacivich ha facoltà di illustrare questi emendamenti.

COVACIVICH (D.C.). Vale per questi emendamenti quanto ho già detto a proposito del capitolo 37: le somme già accantonate negli esercizi precedenti per questo scopo sono sufficienti per effettuare gli eventuali rimborsi che ci venissero richiesti dallo Stato.

PRESIDENTE. Quale è il parere della Giunta?

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta accetta gli emendamenti.

PRESIDENTE. Metto in votazione i capitoli

dal 45 al 50, con gli emendamenti proposti. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 51 e 52.

BERNARD, *Segretario*:

Fondi di riserva.

51 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (articolo 40 R.D. 18 novembre 1923, numero 2440) L. 15 milioni.

52 - Fondo di riserva per le spese impreviste (articolo 42 R.D. 18 novembre 1923, numero 2440) L. 120.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 53 e 54.

BERNARD, *Segretario*:

ASSESSORATO AI TRASPORTI, VIABILITA'
E TURISMO

Viabilità.

53 - Retribuzione a tecnici estranei all'Amministrazione regionale per la progettazione, la direzione, l'assistenza ed il collaudo di opere stradali (articolo 5 L.R. 9 marzo 1950, numero 12, e articolo 2 L.R. 8 maggio 1951, numero 5) L. 25.000.000.

Turismo.

54 - Contributo a favore dell'Ente Sardo Industrie Turistiche (L.R. 22 novembre 1950, numero 62) L. 400.000.000.

PRESIDENTE. Al capitolo 53 è stato presentato un emendamento Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich, di carattere formale, che tende ad aggiungere la dizione «legge regionale 4 ottobre 1955, numero 16».

Al capitolo 54 sono stati presentati due emendamenti. Uno a firma Fiori-Colia che tende a portare lo stanziamento da 400 a 375 milioni, l'altro, a firma Sanna - Pirastu, che tende a portarlo da 400 a 300 milioni.

FIORI (P.S.I.). Ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanna ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

SANNA (P.S.I.). L'emendamento che abbiamo presentato mi pare non abbia bisogno di essere ampiamente illustrato, poichè nel corso della discussione generale dai vari settori del Consiglio sono state avanzate critiche e riserve per il fatto che lo stanziamento previsto per l'E.S.I.T. sia eccessivo, in relazione alla cifra globale del bilancio. Abbiamo pensato di ridurre questa cifra da 400 a 300 milioni, e di destinare la differenza di 100 milioni al capitolo 142, che si riferisce alla legge 44, tenendo presente il carattere eminentemente sociale di questa.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.). Il testo dell'emendamento non è stato neppure distribuito.

PRESIDENTE. L'emendamento Sanna - Pirastu, onorevole Soggiu, è stato presentato alcuni momenti fa, e non è stato possibile preparare e distribuire le copie. Comunque, ripeto, esso tende a diminuire lo stanziamento del capitolo 54 da 400 a 300 milioni, e ad aumentare di 100 milioni il capitolo 142.

Quale è il parere della Giunta?

GARDU (D.C.), *Assessore ai trasporti, viabilità e turismo*. La Giunta non accetta l'emendamento Sanna - Pirastu per le ragioni che sono state chiarite anche durante la discussione generale: in quella sede, infatti, è stato detto che evidentemente vi sono taluni che parlano di turismo, ma non vogliono, in realtà, lo sviluppo del turismo. E' stato anche detto che il programma in origine presentato dall'E.S.I.T. per il 1956 prevedeva uno stanziamento di 880 milioni per provvedere alla ultimazione delle opere già iniziate e al completamento della cate-

na degli alberghi costruiti dalla Regione tramite l'E.S.I.T.

Si afferma, però, che lo stanziamento di 400 milioni è eccessivo in rapporto alle disponibilità totali del bilancio. Ed allora io ricordo agli onorevoli Sanna e Melis che l'anno scorso, pur avendo il bilancio una disponibilità di fondi molto minore, lo stanziamento per questo capitolo — e della Giunta faceva parte anche l'onorevole Melis, che ha dato il suo voto favorevole — era di 500 milioni.

Anche se il programma presentato dalla Presidenza dell'E.S.I.T. comportava — come ho detto — una spesa di 880 milioni, la Giunta ha deciso di stanziare 400 milioni, soltanto per consentire di ultimare le opere iniziate e di completare la prima catena alberghiera nell'Isola. Per questi motivi, la Giunta ritiene che lo stanziamento di 400 milioni sia appena adeguato allo scopo che l'E.S.I.T. si prefigge e che lo stanziamento medesimo debba venire mantenuto dal Consiglio.

MELIS (P.S.d'A.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MELIS (P.S.d'A.). Dichiaro che voterò contro questo capitolo del bilancio, e ciò anche per la posizione assunta or ora dall'Assessore al turismo.

Il bilancio del 1954, capitolo 156, prevedeva uno stanziamento di 400 milioni per incoraggiare lo sviluppo del turismo; tale stanziamento era destinato esclusivamente all'E.S.I.T. Nel bilancio del 1955, al quale si riferiva or ora l'Assessore al turismo, al capitolo 51, invece, era previsto uno stanziamento di 500 milioni, ma con questa dizione, onorevole Assessore al turismo: «Contributo a favore dell'E.S.I.T. e spese per opere, manifestazioni e propaganda turistica».

Non può sfuggire ad alcuno la diversa impostazione che al bilancio di previsione 1955 era stata data rispetto al bilancio precedente. Si trattava di un'impostazione deliberatamente innovativa, in quanto lasciava alla responsabilità della Giunta l'attribuzione e la distribuzio-

ne dei fondi destinati al turismo, secondo criteri ed indirizzi propri. Era, infatti, nel programma della Giunta — mi riferisco alla Giunta Corrias — la presentazione di un disegno di legge che autorizzasse l'Amministrazione regionale ad operare direttamente nel settore. L'Assessore Masia predispose tale disegno di legge, che il Consiglio approvò nell'aprile del 1955. E' vero che i fondi del bilancio del 1955 furono utilizzati quasi esclusivamente a favore dell'E. S.I.T., ma ciò è avvenuto perchè c'era da far fronte agli impegni già assunti, dato che erano arrivati alla scadenza gli impegni assunti per la famigerata catena di alberghi alla quale accennava or ora l'Assessore Gardu. Rimaneva, nell'impostazione del capitolo e nella presentazione del citato disegno di legge, una chiara indicazione degli intendimenti della Giunta: ricondurre l'E.S.I.T. dentro i limiti e i fini della legge istitutiva, assumendosi la Regione l'iniziativa e la responsabilità diretta di una politica turistica propria.

Ora, in questo progetto di bilancio, lo stanziamento a favore dell'E.S.I.T. è tenuto distinto da quello per l'Assessorato al turismo, il che era ed è, se non formalmente necessario, tecnicamente opportuno, dopo l'avvenuta promulgazione della legge che consente alla Regione interventi diretti. Ma la proporzione dei due stanziamenti dimostra che questa Giunta intende ricalcare la vecchia strada, ricollocando la Amministrazione regionale in una posizione di inferiorità rispetto all'Ente Sardo Industrie Turistiche. Infatti, all'E.S.I.T. sono attribuiti 400 milioni, all'Assessorato al turismo 225, cioè poco più di un terzo...

PRESIDENTE. Vorrà dire poco più della metà, onorevole Melis...

MELIS (P.S.d'A.). No, signor Presidente, poco più di un terzo dello stanziamento complessivo, che supera i 600 milioni.

Questi sono i motivi per i quali il nostro Gruppo voterà contro; motivi che era opportuno chiarire, dopo le imprecise, confuse indicazioni fornite dall'Assessore al turismo...

GARDU (D.C.), Assessore ai trasporti, via-

bilità e turismo. Lei ritiene preciso solo se stesso, vero?

MELIS (P.S.d'A.). E' stato, onorevole Gardu, il suo intervento che mi ha costretto a precisare, altrimenti non sarei neanche intervenuto, avendo già chiaramente il mio Gruppo espresso il proprio parere su questo argomento. E' stato il richiamo che ella ha fatto ad una presunta posizione assunta dalla precedente Giunta, della quale io facevo parte, che mi ha costretto a portare i chiarimenti che ho portato.

CASTALDI (D.C.). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTALDI (D.C.). Voterò a favore dello stanziamento proposto dalla Commissione, perchè sono stato tra i presentatori di un ordine del giorno, approvato dal Consiglio, nel quale è stata chiesta la costruzione di due nuovi alberghi: uno a Villacidro e uno a Carloforte. Una volta approvato quell'ordine del giorno, non è possibile negare gli stanziamenti necessari per costruire quei due alberghi, dei quali le località citate hanno necessità.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione anzitutto il capitolo 53 con la modifica apportata dall'emendamento aggiuntivo formale Amicarelli ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento Sanna - Pirastu al capitolo 54. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione il capitolo 54 nel testo proposto dalla Commissione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 55 al 57.

BERNARD, Segretario:

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

Spese generali.

- 55 - Spese per l'organizzazione dei servizi igienici e per i servizi profilattici (T.U. leggi sanitarie approvate col R.D. 27 luglio 1934, numero 1265) L. 8.000.000.
- 56 - Contributi ai Comuni nelle spese per la lotta contro gli insetti domestici nocivi (articolo 2 L.R. 17 marzo 1953, numero 6) per memoria.
- 57 - Spese per la profilassi dell'echinococcosi, della distomatosi, della strongilosi, della tubercolosi bovina e della rabbia (L. R. 23 giugno 1950, numero 29) L. 35 milioni.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 58 al 60.

BERNARD, *Segretario:*

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ASSISTENZA
E BENEFICENZA*Istruzione.*

- 58 - Spese per la concessione di borse di studio e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche e per pubblicazioni (L.R. 9 agosto 1950, numero 43). Spese per la istituzione di borse di specializzazione e di perfezionamento tecnico nei settori industriali e commerciali dell'economia sarda (L.R. 16 aprile 1955, numero 5) L. 30.000.000.
- 59 - Spese per i corsi annuali di scuole popolari (L.R. 20 dicembre 1950, numero 71) e per la istituzione di centri di lettura (L. R. 3 ottobre 1952, numero 26) L. 57 milioni.
- 60 - Sussidi per il funzionamento di asili infantili e di scuole materne non aggregate all'Ente per le Scuole Materne della Sardegna (L.R. 10 novembre 1950, numero 57) L. 40.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 61 al 67.

BERNARD, *Segretario:*

- 61 - Spese, contributi e sussidi a patronati scolastici e per assistenza a istituzioni scolastiche e parascolastiche (D.L. 24 gennaio 1946, numero 457) L. 200.000.000.
- 62 - Contributo annuale al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Cagliari per il funzionamento della Scuola di magistero professionale per la donna in Cagliari (L.R. 11 luglio 1952, numero 22) L. 6.000.000.
- 63 - Contributo annuale al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Sassari per il funzionamento della Scuola tecnica industriale per tecnici meccanici in Sassari (L.R. 11 luglio 1952, numero 23) L. 3.260.000.
- 64 - Contributo annuale all'Università di Sassari per migliorare le attrezzature scientifiche e le dotazioni degli Istituti della Facoltà di scienze agrarie (L.R. 7 febbraio 1950, numero 4) L. 2.000.000.
- 65 - Contributo annuale all'Università di Cagliari nelle spese di funzionamento della Facoltà di economia e commercio (L.R. 7 febbraio 1950, numero 5, e 23 ottobre 1952, numero 29) L. 10.000.000.
- 66 - Contributi per la costituzione, il riordinamento e l'incremento delle biblioteche dipendenti da enti locali (L.R. 24 novembre 1950, numero 64) e spese per le biblioteche scolastiche e popolari (T.U. approvato col R.D. 5 febbraio 1928, numero 577) L. 10.000.000.
- 67 - Contributi per il funzionamento dei Centri didattici provinciali e per l'istituzione di corsi di perfezionamento per insegnanti elementari (L.R. 3 ottobre 1952, numero 25) L. 3.000.000.

PRESIDENTE. Al capitolo 67 è stato presentato un emendamento Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich, che tende a portare lo stanziamento da 3 a 7 milioni. L'onorevole Canalis ha facoltà di illustrare questo emendamento.

CANALIS (D.C.). Signor Presidente, in sede di discussione generale ho ampiamente illustrato le ragioni che mi hanno indotto a chiedere che venga aumentato lo stanziamento di questo capitolo; tale aumento, infatti, renderebbe più ampia la possibilità di attuare una legge già esistente. Ritengo, quindi, sia superfluo far perdere del tempo all'onorevole Consiglio, al quale non mi rimane che chiedere di voler accogliere la nostra richiesta.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, metto in votazione anzitutto i capitoli dal 61 al 66. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Metto in votazione il capitolo 67 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli 68 e 69.

BERNARD, Segretario:

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Spese generali.

68 - Retribuzione a tecnici estranei all'Amministrazione regionale per la progettazione, la direzione, la assistenza ed il collaudo di opere pubbliche (articolo 5 L.R. 9 marzo 1950, numero 12, e articolo 2 L.R. 8 maggio 1951, numero 5) L. 60.000.000.

69 - Spese per la manutenzione ordinaria dei porti di IV classe per memoria.

PRESIDENTE. Al capitolo 68 è stato presentato un emendamento formale Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich, che tende ad aggiungere la dizione: «Legge regionale 4 ottobre 1955, numero 16».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto in votazione il capitolo 69. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il capitolo 68 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 70 al 73.

BERNARD, Segretario:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Coltivazioni, industrie e difese agrarie.

70 - Contributi e spese per l'esecuzione dei provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari (D.L. 15 ottobre 1925, numero 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, numero 562, e successive modificazioni, e legge 26 settembre 1920, numero 1363) L. 600.000.

71 - Premi annuali a concorso per le cooperative di contadini, per le latterie sociali cooperative, e per i gruppi pastori (articolo 5 L.R. 9 novembre 1950, numero 47) L. 10.000.000.

72 - Spese concernenti la disciplina della coltivazione delle piante officinali (legge 6 gennaio 1931, numero 99) L. 1.400.000.

73 - Contributi per le spese della lotta contro le malattie delle api, nonchè per l'acquisto di arnie, impianti di apiarii, sostituzione di bugni villici e acquisto di smielatori, ad apicoltori singoli o associati, o a consorzi di apicoltori; premi per concorsi di apicoltura; sussidi ad Enti per studi e sperimentazioni sull'apicoltura (L.R. 15 giugno 1954, numero 13) L. 2 milioni.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 74 al 78.

BERNARD, *Segretario*:

Sperimentazione pratica e propaganda agraria.

74 - Spese e contributi per i corsi temporanei per contadini (legge 16 giugno 1932, numero 826, e R.D.L. 17 maggio 1938, numero 1149, convertito nella legge 19 gennaio 1939, numero 361) L. 15.000.000.

75 - Spese per la dimostrazione e la propaganda agraria, e per l'acclimatazione di semi di piante erbacee e legnose L. 8 milioni.

76 - Compensi per monografie a carattere economico agrario e per borse di studio, sussidi, tirocinio e perfezionamento presso enti e istituti nazionali ed esteri (R. D.L. 25 novembre 1929, numero 2226, convertito nella legge 5 giugno 1930, numero 956) L. 7.000.000.

77 - Spese, concorsi e sussidi fissi per istituti sperimentali, laboratori (R.D.L. 25 novembre 1929, numero 2226, convertito nella legge 5 giugno 1930, numero 956), colonie agricole, erbai e associazioni agrarie L. 15.000.000.

77 bis - Spese per l'istituzione dell'Istituto regionale della sperimentazione agraria per memoria.

78 - Spese, contributi e sussidi per studi, pubblicazioni, convegni, diffusione attraverso la stampa e la radio, ed altre similari iniziative intese a promuovere e a diffondere la conoscenza delle provvidenze regionali in agricoltura, dei sistemi razionali di coltivazione e di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici (L.R. 6 aprile 1954, numero 7) L. 2.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di

parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 79 all'83.

BERNARD, *Segretario*:

Zootecnia, caccia e pesca.

79 - Spese per incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica di ogni specie (leggi 29 giugno 1929, numero 1336, e 27 maggio 1940, numero 627). Industria lattifera, alimentazione del bestiame, libri genealogici, sperimentazioni L. 80.000.000.

80 - Contributi e spese per l'Istituto zootecnico e caseario per la Sardegna (legge 6 luglio 1912, numero 832, e successive modificazioni; D.P.R. 5 maggio 1948, numero 1308, e L.R. 23 marzo 1953, numero 8) L. 35.000.000.

81 - Spese e contributi per il Deposito cavalli stalloni di Ozieri (R.D.L. 18 febbraio 1932, numero 166, e legge 30 giugno 1954, numero 549) L. 15.000.000.

82 - Contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, per il coordinamento della vigilanza e per le zone di ripopolamento e di cattura, e per la relativa vigilanza tecnica. Contributi e sussidi ad enti e privati per attività svolta nell'interesse della caccia. Spese per studi e pubblicazioni, sussidi per infortuni nell'esercizio della vigilanza agli agenti e loro famiglie (articolo 93 T.U. approvato col R.D. 5 giugno 1939, numero 1016) L. 40 milioni.

83 - Contributi e spese per l'applicazione della legge sulla pesca (T.U. approvato col R.D. 8 ottobre 1931, numero 1604, e successive modificazioni) L. 11.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 84 e 85.

BERNARD, *Segretario*:

Foreste.

84 - Contributi ed anticipazioni agli agenti forestali per l'acquisto di cavalli di servizio e delle relative bardature (articolo 1 L.R. 29 aprile 1953, numero 13) per memoria.

85 - Spese per incoraggiare la silvicoltura e la economia montana, e concorso nelle spese per la lotta contro i parassiti delle piante forestali (R.D.L. 30 dicembre 1923, numero 3267, e legge 25 luglio 1952, numero 991) L. 11.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'86 all'88.

BERNARD, *Segretario*:

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, COMMERCIO
E RINASCITA

Industria e commercio.

86 - Spese e contributi diretti a promuovere e a favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni idonee a favorire il progresso scientifico, tecnico ed economico dell'industria, e l'incremento degli scambi (L.R. 6 aprile 1954, numero 5) L. 50 milioni.

87 - Contributo annuale per il funzionamento della Stazione sperimentale del sughero (articolo 5 L.R. 6 febbraio 1952, numero 5) L. 25.000.000.

Miniere.

88 - Spese e contributi diretti a promuovere e a favorire il progresso delle conoscenze scientifiche, dei metodi e dei processi

tecnici e tecnologici, e delle realizzazioni industriali nel settore dell'attività mineraria e della valorizzazione dei prodotti minerali (L.R. 6 aprile 1954, numero 6) L. 45.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'89 al 91.

BERNARD, *Segretario*:

ASSESSORATO AL LAVORO E ARTIGIANATO

Artigianato.

89 - Spese per l'istituzione annuale di 10 borse di studio per la frequenza di corsi di perfezionamento o di specializzazione nei vari rami dell'attività artigiana (L.R. 3 febbraio 1955, numero 1) L. 5.000.000.

90 - Spese per l'esecuzione della legge sulla disciplina dell'artigianato e dell'apprendistato artigiano per memoria.

Cooperazione.

91 - Fondo regionale per favorire lo sviluppo delle cooperative, comprese le spese di funzionamento della relativa commissione (L.R. 11 novembre 1949, numero 4) L. 60.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 92 al 96.

BERNARD, *Segretario*:

TITOLO II — SPESA STRAORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Oneri generali della Regione.

92 - Quote d'interessi delle rate d'ammorta-

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

mento dei mutui di cui all'articolo 7 della L.R. 21 marzo 1951, numero 4, modificato dall'articolo 5 della L.R. 21 febbraio 1952, numero 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952, numero 4, e 27 dicembre 1952, numero 30) L. 201.611.767.

Consiglio Regionale.

- 93 - Spese per le elezioni regionali (L.R. 18 agosto 1951, numero 12) per memoria.

Attrezzatura degli uffici centrali.

- 94 - Acquisto di automezzi, nonché di mobili occorrenti all'attrezzatura degli uffici e di altri locali necessari al funzionamento dell'Amministrazione L. 22 milioni.

- 95 - Spese per la sistemazione e l'adattamento di locali L. 15.000.000.

Attrezzatura degli uffici periferici dell'Assessorato all'agricoltura e foreste.

- 96 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti per l'attrezzatura degli uffici degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, e del Commissariato regionale per gli usi civici L. 15.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 97 al 101.

BERNARD, Segretario:

Spese per l'attuazione di particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiari.

- 97 - Trasporti, viabilità e turismo: spese per opere pubbliche d'interesse turistico lire 1.000.000.000.

- 98 - Igiene sanità: spese per mattatoi comunali per memoria.

- 99 - Igiene e sanità: spese per ambulatori comunali per memoria.

- 100 - Lavori pubblici: spese per l'edilizia scolastica elementare (primo stralcio) per memoria.

- 101 - Agricoltura e foreste: spese per trasformazioni fondiari relative ad olivastreti per memoria.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 102 al 104.

BERNARD, Segretario:

Enti locali.

- 102 - Contributi e sussidi alle Province e ai Comuni per spese indilazionabili provocate da eventi straordinari non prevedibili (L.R. 2 ottobre 1953, numero 177) L. 70 milioni.

- 103 - Contributi a favore di Comuni e Province (Leggi 7 dicembre 1951, numero 1513, e 27 marzo 1953, numero 177) L. 194 milioni.

- 104 - Spese per la consultazione diretta delle popolazioni per la ricostruzione e l'istituzione di nuovi Comuni, e per le modifiche di circoscrizioni e denominazioni (L.R. 27 marzo 1953, numero 5) L. 10 milioni.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 105.

BERNARD, Segretario:

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

Spettacolo, cultura e sport.

105 - Contributi in favore del pubblico spettacolo e per manifestazioni culturali artistiche e sportive (L.R. 21 giugno 1950, numero 17) L. 50.000.000.

PRESIDENTE. All'articolo 105 è stato presentato un emendamento Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich, che tende a portare lo stanziamento da 50 a 100 milioni. L'onorevole Covacivich ha facoltà di illustrarlo.

COVACIVICH (D.C.). La riduzione dello stanziamento del capitolo 105 da 100 a 50 milioni è stata apportata dalla Commissione nonostante l'opposizione di alcuni commissari, che hanno fatto presente la necessità di mantenere lo stanziamento così come era stato proposto dalla Giunta regionale.

E' noto a tutti, onorevoli colleghi, che in modo particolare le piccole squadre sportive, che pullulano in tutti i centri della nostra Isola, presentano alla Regione continue richieste di aiuto per le attrezzature, per le divise, per le trasferite in occasione di campionati, eccetera. Per questo motivo, come è stato del resto illustrato molto bene nella relazione, e dal relatore nel suo intervento, abbiamo pensato di riportare lo stanziamento alla somma proposta dalla Giunta, convinti che questo aumento sia il minimo indispensabile per poter far fronte alle numerose e pressanti richieste che nel campo dello sport vengono rivolte all'Amministrazione regionale.

MILIA (P.N.M.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILIA (P.N.M.). Il mio Gruppo voterà a favore di questo emendamento, anzi si meraviglia che per questo capitolo sia stata stanziata una somma così esigua.

ASQUER (P.S.I.). Stanziamo miliardi, addirittura!

MILIA (P.N.M.). Voi però non avete il coraggio di fare dichiarazioni di questo genere

fuori del Consiglio. Non avete il coraggio, ad esempio, di dichiarare che volete negare un qualunque piccolo contributo alle diverse centinaia di società sportive esistenti in Sardegna!

Quello che ha detto l'onorevole Covacivich, secondo noi, è esatto...

ASQUER (P.S.I.). E' una vergogna spendere 60 milioni per 10 concerti.

MILIA (P.N.M.). Questo è colpa dell'onorevole Crespellani... (*interruzioni*).

Dicevo che quanto affermato dall'onorevole Covacivich ci sembra esatto, perchè effettivamente uno stanziamento di 100 milioni non rappresenta certo una esagerazione, in relazione alle necessità cui bisogna andare incontro. Bisognerebbe sopperire alle necessità delle varie società sportive; e per società sportive intendo non soltanto quelle che praticano il giuoco del calcio, ma le società sportive in genere.

PIRASTU (P.C.I.), *relatore di minoranza*. C'è gente che muore di fame!

PRESIDENTE. Onorevole Pirastu, la invito a non interrompere.

MILIA (P.N.M.). Ritengo che alle considerazioni di natura prettamente sportiva fatte dall'onorevole Covacivich si debba aggiungere un'altra modesta considerazione: questo stanziamento assolve anche ad un compito — lasciateglielo dire — educativo, perchè laddove, nei piccoli centri, vi è la possibilità di creare e di far funzionare una società sportiva, effettivamente si permette ai giovani di allontanarsi da tante altre attività che di sportivo e di onesto, disgraziatamente, troppo spesso non hanno nulla. E' per questo che io voterò a favore di questo emendamento, pur lamentando la esiguità della cifra stanziata.

PIRASTU (P.C.I.), *relatore di minoranza*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIRASTU (P.C.I.), *relatore di minoranza*.

Io sono contrario a portare nuovamente lo stanziamento del capitolo 105 a 100 milioni. Dalle dichiarazioni fatte dai colleghi che mi hanno preceduto, risulterebbe che questi 100 milioni — o almeno la maggior parte — sono destinati ad incrementare lo sport...

GARDU (D.C.), *Assessore ai trasporti, viabilità e turismo*. Sono destinati anche ai congressi.

PIRASTU (P.C.I.), *relatore di minoranza*. Di quali congressi parla? Non vorrei che lei avesse una concezione sbagliata dei congressi e considerasse congressi anche molte manifestazioni che hanno un ben diverso carattere... (*Interruzioni*).

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli consiglieri a non interrompere. Onorevole Pirastu, continui pure.

PIRASTU (P.C.I.), *relatore di minoranza*. Se non mi si lascia parlare, io posso attendere. Ho la virtù della pazienza... (*interruzioni*).

PRESIDENTE. Onorevoli consiglieri, devo ricordare che i nostri lavori non potranno protrarsi per molto tempo, perchè dopo la fine di questa seduta dovrà riunirsi in quest'aula il Consiglio provinciale. Prego quindi di evitare le interruzioni, che causano una perdita di tempo.

PIRASTU (P.C.I.), *relatore di minoranza*. Ebbene, mi sembra che sia eccessivo destinare una somma così alta per le società sportive, e sarebbe necessario anche a questo proposito discutere. Anzitutto, risulta che piccole società sportive che si basano non sul professionismo, ma sul contributo sportivo di dilettanti, non hanno ricevuto alcun contributo, mentre la maggior parte dei contributi viene destinata a società di carattere professionistico, che si basano sullo sport considerato come professione, società che esistono in tutta Italia e non costituiscono affatto una eccezione. Ma non si vede la necessità di concedere anche a queste società un aiuto oltre certi limiti. La Giunta, nell'aiutare le

società sportive, segue un certo criterio? Ha regolamentato la materia? Vorremmo saperlo. Anche per questo settore vige un assoluto silenzio, e il Consiglio regionale non viene informato sul modo col quale vengono spese queste somme.

CASTALDI (D.C.). Ci sono stati i consuntivi.

PIRASTU (P.C.I.), *relatore di minoranza*. Ma neanche dai consuntivi risulta. Esiste una regolamentazione? Come vengono destinate queste somme?

D'altra parte, noi siamo contrari a questo stanziamento di 100 milioni, non tanto perchè la somma sia eccessiva in sè, ma perchè è eccessiva in relazione alle disponibilità del bilancio. Quando in un bilancio di 19 miliardi si destina un miliardo tra spettacoli e turismo, noi riteniamo che questo stanziamento sia eccessivo, perchè vi sono esigenze, necessità più urgenti, più pressanti, più umanamente toccanti. Non vogliamo assolutamente sottovalutare lo sport.

Anche lo spettacolo può essere utile, può essere interessante, se è realizzato in un determinato modo e a seconda del carattere che questo spettacolo assume, ma spesso vengono concessi aiuti per spettacoli che, per i prezzi troppo alti dei biglietti, sono accessibili soltanto a pochi privilegiati, e non hanno nessun carattere popolare. Dinanzi a queste considerazioni, lo stanziamento proposto sembra eccessivo, e noi riteniamo che sia stata giusta la deliberazione della Commissione per il bilancio di ridurre questa somma da 100 a 50 milioni.

CASTALDI (D.C.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTALDI (D.C.). Faccio osservare che la somma va destinata ad interventi per manifestazioni culturali, artistiche e sportive e per congressi.

Quanto ai congressi devo dire che a Cagliari se ne sono svolti diversi, in questi ultimi tempi, e non si trattava di congressi della Democrazia

Cristiana — come diceva l'onorevole Zucca —, perchè la Democrazia Cristiana i suoi congressi li paga da sè; si trattava invece di congressi che hanno fatto convenire a Cagliari il fior fiore della cultura europea, e ciò è stato certamente di grande giovamento per la Sardegna.

Con lo stanziamento del capitolo 105 si deve in definitiva intervenire in quattro settori diversi; quindi, con 50 milioni, per ciascun settore sarebbero disponibili poco più di 10 milioni; con 100 milioni, invece, 25 milioni.

Quando il Governo ha tentato di sopprimere i sussidi per il Maggio musicale fiorentino, complesso di poche manifestazioni artistiche che comportano un'altissima spesa — cioè, si tratta di manifestazioni simili a quelle deprecate dall'onorevole Asquer — l'onorevole La Pira è insorto inviando al Governo un bruciante telegramma al quale la stampa ha dato larga eco. Oggi, invece, si propone di declassare le manifestazioni artistiche che si svolgono in Sardegna; si vuole rinunciare ai concerti di alto livello artistico, forse per rimpiazzarli con i concerti degli organetti in piazza. Se si vogliono buoni concerti, però, occorre avere i mezzi per pagare i buoni interpreti...

PIRASTU (P.C.I.), *relatore di minoranza*. Si tenevano buoni concerti anche prima che esistesse la Regione.

CASTALDI (D.C.). Esistono in Sardegna anche i Conservatori musicali, e, se si vuole formare buoni musicisti, non basta impartire ai giovani un buon insegnamento, ma occorre anche dar loro la possibilità di ascoltare grandi maestri. In Sardegna si possono creare buoni artisti, e la musica e l'arte possono costituire una proficua attività per numerose persone; però, occorre naturalmente che le attività di carattere artistico siano mantenute ad un alto livello.

Quanto al calcio, teoricamente potrei essere d'accordo con i colleghi comunisti, perchè anch'io preferirei che gli interventi della Regione servissero per mettere in grado il maggior numero di giovani di svolgere un'attività sportiva. Se però i nostri gusti sono diversi da quel-

li del popolo, allora dobbiamo democraticamente inchinarci ai gusti del popolo. E' il popolo che dimostra di avere maggior passione sportiva, come attesta l'invasione di campo avvenuta a Napoli in questi giorni. Se il popolo vuole questo spettacolo, dobbiamo darglielo, tanto più che non è uno spettacolo disonesto, ma serio ed educativo. Una persona alla quale esprimevo il mio parere contrario, mi ha giustamente obiettato che in passato i giovani si entusiasmano per le gambe delle ballerine, non per quelle dei calciatori (*si ride*). Le stesse incontenibili manifestazioni di entusiasmo che oggi si hanno per i più famosi calciatori, circa quarant'anni fa si verificavano per le ballerine; si arrivava a staccare i cavalli dalle carrozze.

Tutto sommato, mi pare che sarebbe un errore e un'ingiustizia togliere al popolo questo spettacolo morale che contribuisce ad accrescere la salute del popolo stesso.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta è del parere che lo stanziamento del capitolo 105 debba essere aumentato a 100 milioni. L'anno scorso la Giunta si è trovata realmente in gravi difficoltà per sopperire alle necessità di diverso ordine che si sono presentate. C'è, innanzitutto, lo sport come professione, come il giuoco del calcio, che è gradito al popolo. Immaginate che domani le nostre squadre non potessero continuare il campionato perchè vengono a mancare i mezzi. Non dico che i mezzi debbano essere forniti integralmente dalla Regione, ma che la Regione non debba, entro determinati limiti, concorrere, credo che nessuno di noi si senta di sostenerlo. Debbo anche far rilevare l'azione educativa che svolge lo sport fatto da professionisti, perchè incita allo sport anche gli sportivi dilettanti. Noi quindi intendiamo, per quanto riguarda lo sport, aiutare quello fatto da professionisti, ma pensare anche alle squadre minori.

Per quanto riguarda le manifestazioni culturali io ritengo che non si possa sopprimere così facilmente qualunque intervento. Noi non possiamo ritenere inutili, per esempio, i congressi,

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

che talvolta hanno uno scopo altamente scientifico e sono da incoraggiare. Talvolta si tratta di congressi di studio su problemi isolani, talvolta invece si tratta di congressi che hanno importanza soprattutto da un punto di vista turistico, e sono ugualmente utili per la Regione, perchè fanno conoscere l'Isola ai forestieri. Vi sono poi quelle manifestazioni puramente culturali, gradite ad una massa maggiore o minore di individui, per le quali però non ritengo che si possa drasticamente abolire qualunque contributo, tanto più che bisogna tenere presente che lo Stato incoraggia con sovvenzioni tutte queste manifestazioni. Le somme destinate dallo Stato, però, non sono sufficienti e, se la Regione non potesse intervenire, molte manifestazioni non avrebbero luogo, e la Sardegna perderebbe anche in questo settore.

Quindi, pur ripromettendomi di fissare all'inizio dell'esercizio una divisione opportuna per questo stanziamento, onde evitare che alla fine i pesci grossi abbiano mangiato completamente il pasto dei piccoli, io ritengo che il capitolo debba mantenere lo stanziamento di 100 milioni.

PRESIDENTE. Metto in votazione il capitolo 105 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 106 al 109.

BERNARD, Segretario:

Patrimonio regionale.

106 - Spese diverse per il catasto patrimoniale della Regione, per l'impianto della descrizione grafica e dello schedario L. 1 milione.

107 - Spese per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali e per l'impianto di linee telegrafiche, telefoniche ed aeree, di opifici L. 5.000.000.

Demanio forestale.

108 - Spese per costruzioni e riparazioni straordinarie di strade e di fabbricati, per impianti di linee telegrafiche, telefoniche ed aeree, di opifici; spese per acquisto di scorte vive e morte di automezzi L. 20 milioni.

Tributi.

109 - Contributi nelle spese per il versamento dei contributi agricoli unificati e di tributi vari in favore degli agricoltori, degli allevatori e dei Comuni delle zone colpite dalla siccità durante l'annata agraria 1950-51 (L.R. 21 ottobre 1952, numero 24) per memoria.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 110 al 112.

BERNARD, Segretario:

Credito e risparmio.

110 - Contributi nelle perdite di grane per calamità naturali accertate nelle operazioni delle Casse comunali di credito agrario (articolo 5 L.R. 8 luglio 1952, numero 21) L. 2.000.000.

111 - Spese per l'assunzione dell'onere degli interessi per i prestiti contratti da allevatori di bestiame per l'acquisto di mangimi (articolo 1 L.R. 12 novembre 1954, numero 21) L. 75.000.000.

112 - Fondi di garanzia dei prestiti contratti da allevatori di bestiame per l'acquisto di mangimi (articolo 3 L.R. 12 novembre 1954, numero 21) L. 150.000.000.

PRESIDENTE. Ai capitoli 111 e 112 sono stati presentati due emendamenti formali Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacovich, tendenti ad aggiungere la dizione «leg-

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

ge regionale 13 ottobre 1955, numero 13». Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, metto in votazione il capitolo 110. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il 111 e il 112 con la modifica apportata dagli emendamenti Amicarelli ed altri. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 113 e 114.

BERNARD, Segretario:

ASSESSORATO AI TRASPORTI, VIABILITA'
E TURISMO

Viabilità.

113 - Spese per l'esecuzione di opere stradali d'interesse regionale, anche di competenza degli enti locali (articolo 1 L.R. 8 maggio 1951, numero 5) L. 1.000.000.000.

Turismo.

114 - Contributi e sussidi per il turismo scolastico e sociale e per manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico, spese per promuovere la conoscenza delle bellezze naturali ed artistiche della Sardegna e per l'esecuzione di opere atte a valorizzare le località di particolare interesse turistico (L.R. 21 aprile 1955, numero 7) L. 225.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 115 al 119.

BERNARD, Segretario:

ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

Spese diverse.

115 - Fondo permanente regionale per la lot-

ta contro le malattie sociali (L.R. 27 giugno 1949, numero 1) L. 650.000.000.

116 - Spese e contributi in favore di Comuni, Amministrazioni provinciali, istituzioni e consorzi di assistenza sanitaria, ed altri enti pubblici di assistenza e beneficenza per l'impianto di nuovi centri ospedalieri e ambulatoriali, e per il miglioramento di quelli esistenti (LL.RR. 20 giugno 1950, numero 15, e 18 maggio 1951, numero 8); contributi per la prima attivazione del funzionamento dei centri medesimi (L.R. 2 aprile 1954, numero 3) L. 250.000.000.

117 - Contributi diretti a favorire l'istituzione e il funzionamento delle farmacie rurali (L.R. 30 aprile 1953, numero 18) L. 15.000.000.

118 - Spese e contributi per la costruzione, l'impianto, l'attrezzatura, la gestione e l'organizzazione di nuovi centri brefotrofici, di ospizi di ricovero post-brefotrofici e di consultori, nonchè per l'ampliamento e per il riattamento della costruzione, per il miglioramento degli impianti e dell'attrezzatura dei brefotrofici, degli ospizi e dei consultori esistenti (L.R. 8 aprile 1954, numero 9) L. 155 milioni.

119 - Contributi e sussidi per l'assistenza ai fanciulli minorati psichici e fisici (L.R. 23 ottobre 1952, numero 28) L. 15 milioni.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 120 al 125.

BERNARD, Segretario:

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ASSISTENZA
E BENEFICENZA

Istruzione.

120 - Spese per l'istituzione, la progettazione, la costruzione e l'arredamento di scuole ma-

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

terne affidate all'Ente per le scuole materne della Sardegna (L.R. 20 dicembre 1950, numero 72) L. 180.000.000.

121 - Spese per l'impianto e l'attrezzatura di colonie climatiche temporanee, e contributi a enti locali e ad enti di assistenza e beneficenza legalmente riconosciuti per il miglioramento degli impianti e delle attrezzature di colonie già esistenti (L. R. 9 agosto 1950, numero 45) L. 45 milioni.

122 - Contributi e sussidi per migliorare ed incrementare l'istruzione tecnica e professionale e l'attrezzatura didattica e scientifica degli Istituti e Scuole tecniche professionali; spese per l'istituzione di corsi organici professionali e per l'acquisto o l'affitto di campi didattici (LL.RR. 1 agosto 1950, numero 42, e 9 luglio 1952, numero 18). Contributo annuale al civico Liceo musicale «Luigi Canepa» in Sassari per l'integrazione del suo bilancio (L.R. 25 marzo 1953, numero 7) L. 113.240.000.

123 - Spese per le cattedre universitarie di interesse regionale (L.R. 10 febbraio 1955, numero 4) e contributi alle Università della Sardegna per l'acquisto di attrezzatura (R.D. 30 settembre 1923, numero 2102, e D.L. 13 febbraio 1948, numero 158) L. 55.000.000.

123 bis - Contributi e sussidi alle Università per la costruzione di Case dello Studente per memoria.

124 - Spese per musei dipendenti da enti locali, per lavori urgenti di riattamento di monumenti e per ricerche archeologiche (leggi 12 giugno 1902, numero 185 e 1 giugno 1939, numero 1089); spese per l'acquisto di collezioni d'arte e loro sistemazione L. 30.000.000.

125 - Contributi e sussidi per favorire lo sviluppo di attività editoriali (L.R. 24 ottobre 1952, numero 35) L. 2.500.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di

parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 126.

BERNARD, Segretario:

Assistenza e beneficenza.

126 - Contributi a istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (L.R. 28 luglio 1950, numero 41) L. 75.000.000.

PRESIDENTE. Al capitolo 126 è stato presentato un emendamento Amicarelli - Bernard - Canalis - Castaldi - Covacivich, tendente a portare lo stanziamento da 75 a 150 milioni. L'onorevole Covacivich ha facoltà di illustrarlo.

COVACIVICH (D.C.). Anche questo capitolo è stato oggetto di particolare attenzione nella relazione di maggioranza. Con questo emendamento noi tendiamo a riportare lo stanziamento del capitolo 126 alla originaria proposta della Giunta, modificata a strettissima maggioranza dalla Commissione. Noi abbiamo già fatto presente la necessità di mantenere invariato lo stanziamento di 150 milioni proposto dalla Giunta, data la grave situazione nella quale versano gli istituti pubblici di assistenza e beneficenza. Ormai la pubblica beneficenza non può più basarsi, e non si basa, sul contributo dei privati, e la grande maggioranza degli asili è abbandonata a se stessa o dipende dagli scarsissimi contributi concessi dagli enti locali; molti istituti, se non otterranno contributi dalla Regione, sono destinati a chiudere.

Credo che non occorra far ulteriormente presente all'onorevole Consiglio la situazione che si verrebbe a determinare qualora venisse mantenuto lo stanziamento approvato a strettissima maggioranza dalla Commissione. Il relatore ha già esposto i motivi per i quali la maggioranza è favorevole ad accogliere la originaria proposta della Giunta, ed io voglio esimermi dall'illustrare, onorevoli colleghi, una situazione che sicuramente è presente a tutti voi, perchè è una realtà che sta davanti al popolo sardo.

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

Gli istituti di pubblica beneficenza — e intendiamo riferirci esclusivamente a quelli indicati dalla legge, agli enti pubblici riconosciuti e iscritti nell'elenco della Prefettura — hanno una impellente necessità dell'aiuto della Regione.

SANNA (P.S.I.), *relatore di minoranza*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANNA (P.S.I.), *relatore di minoranza*. Ho domandato di parlare per difendere l'operato della Commissione per quanto riguarda il capitolo 126. Comprendo che questo è un argomento che si presta molto facilmente ad illazioni demagogiche, del tipo di quelle che noi abbiamo sentito dall'onorevole Presidente della Giunta. Vorrei anzi osservare a questo proposito che egli, nel suo discorso, si è animato soltanto allorché ha trattato questo argomento. Ma la Commissione, onorevoli colleghi, proponendo di diminuire lo stanziamento del capitolo 126 a 75 milioni, non ha fatto altro che proporre al Consiglio lo stesso stanziamento esistente nel bilancio per il 1955.

Io comprendo tutte le ragioni che ha portato l'onorevole Covacovich, e comprendo la triste situazione nella quale versano questi istituti, ma la condizione di questi istituti mi pare che non sia diversa da quella di tante e tante altre istituzioni esistenti nel nostro Paese. Peraltro, bisogna tener presente che nel bilancio vi sono tante e tante voci da cui queste istituzioni di beneficenza, in un modo o nell'altro, possono trarre un beneficio. Queste sono le ragioni che hanno indotto la Commissione a mantenere lo stanziamento esistente nel bilancio per il 1955.

PISANO (D.C.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PISANO (D.C.). Le stesse affermazioni fatte ora dall'onorevole Sanna noi le abbiamo sentite anche in Commissione. Però, sarei curioso di sapere da quali altri capitoli la Giunta può

attingere per aiutare questi istituti. A me pare che gli onorevoli colleghi della sinistra siano in contraddizione, perché, mentre riconoscono che effettivamente c'è bisogno di assistenza, e sanno perfettamente che molti asili, villaggi del fanciullo, istituti per il ricovero di ciechi e sordomuti hanno bisogno di assistenza, tuttavia rifiutano di votare a favore di un aumento di 75 milioni nello stanziamento di questo capitolo. A me pare che si possa concludere che, se veramente i colleghi dell'estrema sinistra hanno a cuore gli interessi della povera gente, devono agire coerentemente e quindi votare a favore di questo emendamento, altrimenti a noi non resta che trarre le conclusioni logiche.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

FALCHI PIERINA (D.C.), *Assessore alla pubblica istruzione, assistenza e beneficenza*. La Giunta accetta l'emendamento Amicarelli - Bernard ed altri che riporta il capitolo 126 all'impostazione dalla Giunta medesima data. Ricordo all'onorevole Consiglio che la materia dell'assistenza e beneficenza è, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, di competenza della Regione, allo stesso titolo dei settori del lavoro e della assistenza sanitaria, per i quali, tuttavia, non si levano voci scandalistiche dai settori della minoranza.

Bisogna anche sottolineare che la Sardegna è la regione d'Italia dove l'assistenza per i minori, per i ciechi, per i sordomuti, e in modo particolare per i vecchi, è più insufficiente che in qualunque altra regione. Quindi, è doveroso, da parte della Regione, concorrere a migliorare le attrezzature degli istituti che ricoverano l'infanzia abbandonata e i vecchi lavoratori divenuti inabili.

E' anche intenzione della Giunta regionale migliorare il funzionamento degli istituti attraverso la creazione in essi di scuole professionali, e per questo è indispensabile che lo stanziamento sia quale era stato proposto dalla Giunta. Tale stanziamento ci permetterà di attuare un programma minimo di assistenza, soprattutto a favore dell'infanzia. La sola Prefettura di Cagliari, l'anno scorso, aveva a disposizione 200 milioni per l'assistenza a questi enti pub-

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

blici; la Regione Sarda, invece, dovrebbe svolgere la sua attività assistenziale per tutta l'Isola con soli 75 milioni.

Non raccolgo le voci di carattere demagogico della opposizione perchè non credo che nell'intimo del loro animo gli onorevoli colleghi della sinistra pensino alle figure del prete o della suora come figure a loro antipatiche e non pensino invece ai bambini e ai vecchi raccolti dalle suore e dai sacerdoti in questi istituti.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'articolo 126 con la modifica apportata dall'emendamento Amicarelli ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 127 al 131.

BERNARD, Segretario:

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Opere di competenza regionale.

- 127 - Spese per l'acquisto di aree e per la costruzione di edifici da adibire a servizi della Regione o ad altre destinazioni d'interesse regionale (articolo 1 L.R. 31 ottobre 1952, numero 34) L. 400.000.000.
- 128 - Spesa per l'acquisto dell'area e per la costruzione di un edificio da destinarsi ad alloggio del personale della Regione (articolo 1 L.R. 26 marzo 1953, numero 4) per memoria.
- 129 - Spese per la costruzione di case per lavoratori soppresso.
- 130 - Spese per la compilazione del piano urbanistico regionale e dei piani regolatori comunali, contributi ai Comuni per le sistemazioni urbanistiche L. 40 milioni.
- 131 - Spese per lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità determinate da eventi calamitosi (LL.R.R. 27 ottobre 1951, numero 17, e 8 febbraio 1952, numero 1) per memoria.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 132 al 134.

BERNARD, Segretario:

Opere di competenza degli enti locali.

- 132 - Spese per il completamento delle opere autorizzate con l'articolo 1 della L.R. 9 marzo 1950, numero 12 (articolo 6 L.R. 21 marzo 1951, numero 4) per memoria.
- 133 - Spese per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse regionale, anche di competenza degli enti locali: opere igieniche, edilizia scolastica, impianti elettrici di distribuzione e di illuminazione pubblica, sedi comunali, edifici di culto, edifici da destinarsi ad opere pubbliche di assistenza e beneficenza (articolo 1 L.R. 8 maggio 1951 numero 5) L. 725.000.000.
- 134 - Spese per la costruzione di case minime (articolo 1 L.R. 8 maggio 1951, numero 5) e per la costruzione di case di lavoratori L. 900.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 135 al 137.

BERNARD, Segretario:

Opere marittime.

- 135 - Annualità per le spese a pagamento differito dipendenti dall'esecuzione dei lavori di costruzione dei porti di IV classe (articolo 1 L.R. 1 febbraio 1952, numero 8 e articolo 1 L.R. 17 luglio 1952, numero 20) L. 220.000.000.

II LEGISLATURA

CCXLIX SEDUTA

20 DICEMBRE 1955

136 - Spese per progettazione e varie da pagare in unica soluzione, relative alla costruzione dei porti di IV classe (articolo 5 L.R. 1 febbraio 1952, numero 8, e articolo 5 L.R. 17 luglio 1952, numero 20) per memoria.

137 - Spese per la manutenzione straordinaria dei porti di IV classe L. 25.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Il Consiglio riprenderà i suoi lavori domani mattina alle ore 10.

La seduta è tolta alle ore 18 e 50.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari

Anno 1956